

Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di Sorbolo, Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



Affidiamo a Maria l'anima di Francesco

Ad-Dio Francesco

È venuto dall'altra parte del mondo, perché ci accorgessimo delle altre parti del mondo.
È venuto dalla periferia, per farci capire che non siamo il centro del mondo.
È venuto per i poveri, perché specialmente in loro vive Cristo.
È venuto per gli emarginati, per rimetterli al centro.
È venuto per i malati, per mostrarci cos'è la vera salvezza.
È venuto per ascoltare i giovani, perché quasi nessuno lo fa più.
È venuto per sostenere la pace, perché non c'è umanità senza pace.
È venuto per difendere il creato, perché è il capolavoro di Dio.
È venuto per portare speranza, perché troppo facilmente ci disperiamo.
È venuto con la sua ironia, per insegnarci la leggerezza.
È venuto con la sua semplicità, per sgretolare la nostra rigidità.
È venuto con le sue debolezze, per ridimensionare ogni delirio di onnipotenza.
È venuto con la sua fragilità, per scalfire il nostro immenso narcisismo.
Se n'è andato da debole e malato, uomo tra gli uomini.
Se n'è andato con la stessa naturalezza con cui è venuto.
Se n'è andato, ma resta, perché ha scolpito per sempre il cuore di tanti.

(Francesca Terenziani)

Ricordando Papa Francesco



L'improvvisa partenza per il Paradiso di Papa Francesco, il 21 aprile 2025, lunedì dell'Angelo, nell'ottava di Pasqua, ci ha lasciati tutti più soli e tristi: un dolore sincero e profondo.

In questi giorni sono state dette migliaia di parole, presentati servizi esclusivi, tantissimi ricordi, foto, filmati, ore e ore di trasmissione in diretta... persone eminenti per competenza e saggezza hanno parlato di lui e lo hanno ricordato.

Che dire ancora? Difficile aggiungere qualcosa di nuovo. Doveroso però non passare sotto silenzio i dodici anni di intenso e straordinario ministero del suo pontificato.

Intanto il nome: Francesco. Una novità assoluta nella storia della Chiesa. Il rifarsi al poverello d'Assisi ha voluto essere fin da subito un forte richiamo all'esigenza di un rinnovamento nella Chiesa a partire dal ritorno all'essenziale con il primato della povertà: "una chiesa povera per i poveri".

L'attenzione ai giovani. Forte di una naturale "empatia" sudamericana, il suo approccio con i giovani è sempre stato diretto e accattivante, ma allo stesso tempo profondo e stimolante. Come

non ricordare le GMG, i tanti messaggi, l'esortazione apostolica post sinodale *Christus vivit*? Celeberrime sono alcune sue frasi, poi diventate proverbiali: "Non abbiate paura di sognare"... "vi prego fate rumore" ... non confondete la felicità con il divano" ... e tante altre.



La gioia. Il suo primo documento scritto porta il titolo *Evangelii Gaudium*, messaggio poi ripreso tante altre volte. Davvero la gioia dell'essere cristiani è sempre stata centrale nei suoi messaggi; era solito dire: "un cristiano può essere provato, ma non certo triste".

"Pregate per me". Fin dal primo saluto dalla loggia di san Pietro, Papa Francesco terminava i suoi interventi con questa frase, poi diventata proverbiale: "e non dimenticatevi di pregare per me". L'umiltà di un Papa che si riconosce bisognoso del ricordo orante di tutta una Chiesa.

Devozione Mariana. Ogni suo viaggio iniziava e terminava con la preghiera davanti all'icona mariana conservata nella basilica di santa Maria Maggiore, "Maria salus populi romani", e lì ha voluto essere sepolto nella nuda terra.

"Non aver paura di sbagliare". Quante volte l'ha ripetuto: "preferisco una chiesa incidentata ma che cerca nuove strade per annunciare il vangelo a una chiesa statica e rigida che ha paura di cambiare e di sbagliare".

Le sue vecchie scarpe. Nella bara semplice ed essenziale, molti hanno notato le vecchie scarpe ortopediche tutte consumate. Immagine chiarissima di una Chiesa sobria che cammina in mezzo alla gente annunciando la gioia del Vangelo.

Povere parole le mie: termino dicendo: **grazie**, Papa Francesco!

P.S. Non vorrei essere nei panni del suo successore.

(Don Aldino)

Una Settimana Santa molto partecipata

È giovedì mattina (17 aprile), è il primo giorno di vacanza: avrebbero potuto rimanere a letto, ma una trentina di cresimandi, sfidando anche un meteo che sembrava inclemente, è partita per Parma per partecipare in Cattedrale alla Solenne Benedizione degli Oli.



Lo stesso giorno, alle ore 21, nella nostra chiesa di Sorbolo, durante la messa "in Coena Domini" il rito della lavanda dei piedi vede protagonisti, un po' emozionali e un po' divertiti, i bambini che si preparano a ricevere la Prima Comunione.



Venerdì 18 aprile, dopo una giornata incerta, il meteo è clemente e permette a moltissimi parrocchiani di partecipare ad una sentita Via Crucis per le vie del paese. Per ognuna delle quindici stazioni, un gruppo di persone appartenenti a un'associazione del territorio o della parrocchia propone una meditazione, in cui mette in relazione la propria specificità con il momento della passione relativo alla stazione stessa.



Sabato sera, 19 aprile: grande Veglia Pasquale. Sul sagrato gremito di fedeli, viene benedetto il fuoco a cui si accende il Cero Pasquale, che mediante una catena di candele romperà il buio.

Don Aldino, nella chiesa piena di luce, raggiunge il "pulpito" addobbato a festa e da lì annuncia la Resurrezione, accompagnato dai canti gioiosi del coro e dei fedeli.

(Elisa Mazzoli)

Verso la Prima Comunione

I nostri bambini di quarta elementare si stanno preparando a ricevere la Prima Comunione, e domenica 27 aprile abbiamo vissuto con loro una giornata di ritiro per vivere questo momento con consapevolezza e gioia.

Abbiamo partecipato alla Messa celebrata da Don Raffaele e poi, a piedi, con l'aiuto dei genitori, abbiamo raggiunto il Centro Parrocchiale Don Bosco.

Forse qualcuno, fra voi che ci leggete, ha avuto modo di vederci e soprattutto di sentirci, perché la gioia dei bambini è visibile e anche

molto rumorosa.

Durante quest'anno di catechismo, alla fine di ogni Messa domenicale, i bambini hanno ricevuto alcuni chicchi di frumento, un piccolo tesoro che è stato arricchito e custodito con cura per essere trasformato nel Pane dell'Eucarestia.

Impastare il pane non è un'attività semplice, ma i bambini ci hanno messo tanta buona volontà ed hanno capito che è con l'impegno di ogni giorno che nutriamo la nostra vita e la nostra fede.

Nell'attività catechistica sono fondamentali il gioco e la condivisione e così, sul prato del Centro Don Bosco, abbiamo cantato, giocato e fatto merenda con i genitori, che ringraziamo sempre moltissimo per la partecipazione.



Il prossimo appuntamento sarà per il 18 maggio, con la celebrazione della Prima Comunione. Sarà una grande gioia per i bambini e per l'intera comunità parrocchiale, perché la speranza e la fiducia nel futuro noi l'affidiamo a loro, confidando sempre nel Signore.

(Le Catechiste Raffaella, Sara, Angela, con la sempre preziosa collaborazione di Paola)

CASALTONE. Le Benedizioni pasquali e la preghiera del Santo Rosario

Da lunedì 28 aprile, Don Raffaele, accompagnato da Paolo Cagozzi, ha iniziato a visitare le famiglie residenti a Casaltone per la benedizione delle case. Questa grande grazia, che comunica la pace e la gioia del Signore risorto, è raccomandata dal Concilio Vaticano II: *"Nel compiere il loro dovere di pastori, i parroci si studino di conoscere il loro gregge. E poiché sono i servitori di tutti i fedeli, si adoperino a sviluppare la vita cristiana in ogni fedele, sia nelle famiglie, sia nelle associazioni, soprattutto in quelle dedite all'apostolato, sia in tutta la comunità parrocchiale. Pertanto visitino le case e le scuole, secondo le esigenze del loro*

compito pastorale” (CD 30,2).

Maggio è il mese dedicato alla Madonna, e la Chiesa ci invita in modo particolare a pregare il Rosario. Sono molte le intenzioni che possiamo affidare all'intercessione di Maria: la preghiera in suffragio di Papa Francesco, che è tornato alla Casa del Padre il 21 aprile scorso, e di ringraziamento per la grazia di averlo avuto come Pastore della Chiesa; per la pace nel mondo, come ha chiesto la Madonna durante le apparizioni a Fatima ai tre pastorelli (*“Pregate il Rosario ogni giorno, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra”*, dalle *Memorie di Suor Lucia*) e come ci ha ricordato continuamente Papa Francesco; la preghiera per le nostre famiglie, per i sacerdoti e i religiosi, per le anime dei defunti e per la conversione di tutta l'umanità. Come ultima intenzione, ma non meno importante, preghiamo per il futuro Papa che verrà eletto nel prossimo Conclave.

Quando preghiamo, ricordiamoci anche di questo prezioso insegnamento di Papa Francesco: *“Ma non pregare come i pappagalli, per favore! Non dire «bla, bla, bla...». No. Di': «Signore», ma dillo con il cuore. «Aiutami, Signore», «Ti voglio bene, Signore». E quando pregate il Padre Nostro, pregate «Padre, Tu sei il mio Padre». Pregate con il cuore e non con le labbra, non fare come i pappagalli”* (Udienza Generale del 6 novembre 2024).

Maria, Madre di Dio e Madre nostra, Regina del Santo Rosario, ci insegni a pregare.

(Luigi Bevilacqua)

ENZANO. Il mese di maggio

Come da tradizione, la prima domenica di maggio, a Enzano, è dedicata a Maria con il titolo di “Madonna della campagna” e dopo la messa si terrà la benedizione all'esterno della chiesa. È un momento in cui affidarci a Maria, non solo per le attività umane, ma soprattutto per ricordarci che siamo creature amate da Dio.

Nella nostra frazione sono presenti piccole edicole con statue o dipinti raffiguranti Maria, segno di devozione che nel passato vedevano riunirsi, nel mese di maggio, le persone per la recita del Rosario. Non essendo più possibile organizzarci in questo modo, tutti i giovedì in chiesa verrà recitato il rosario alle ore 21:00.

(Elisa Cugini)

SACRAMENTI

Cresima

Domenica 25 maggio 2025, chiesa di Sorbolo

- Ore 15 > 1° turno
- Ore 17:30 > 2° turno

Prima Comunione

Domenica 18 maggio 2025, chiesa di Sorbolo

- Ore 10 > 1° turno
- Ore 11:30 > 2° turno

Prime Confessioni

- Gruppo Edoardo > Sabato 3 maggio ore 10
- Gruppo Paola P. e Paola T. > Lunedì 5 maggio ore 15:30
- Gruppo Iolanda e Ilaria > Lunedì 5 maggio ore 16:30

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A ROMA

Lunedì e martedì 8-9 settembre 2025

Per tutta la Nuova Parrocchia

Programma di massima:

- **1° giorno.** Ritrovo dei Partecipanti alle ore 06:00 a Sorbolo in luogo da concordare; partenza per Roma. Arrivo in prossimità di Roma e pranzo libero in autogrill. Nel pomeriggio si raggiunge il quartiere di Trastevere. Visita della Basilica di Santa Maria in Trastevere. Al termine celebrazione della S. Messa. Sistemazione in pensionato religioso, cena e pernottamento.
- **2° giorno.** Dopo la prima colazione, arrivo nella zona di Piazza San Pietro. Processione per l'ingresso alla Porta Santa, celebrazione della S. Messa. Al termine pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza per il rientro a Sorbolo con arrivo previsto in serata.

Quota di partecipazione:

Euro 245,00

Supplemento per camera singola (scarsa disponibilità): Euro 35,00.

Informazioni:

Ufficio Pastorale del Turismo - Diocesi di Parma
- Piazza Duomo 1, Parma

Tel. 0521 380507

Email: pellegrinaggi@diocesi.parma.it

Prenotazioni:

Presso la parrocchia di Sorbolo; all'atto dell'iscrizione occorre versare un acconto di 50 Euro; saldo della quota entro il 10 luglio.